

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 18 DEL 30.12.2015

OGGETTO: Proposta di Bilancio preventivo 2016 e triennale 2016-2018: determinazione.

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Dicembre alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,06%		X
2.	ANGHIARI	0,25%	X	
3.	ARCIDOSSO	0,12%		X
4.	AREZZO	14,07%	X	
5.	ASCIANO	8,85%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,43%		X
8.	BUCINE	0,60%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,28%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,04%		X
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,65%	X	
12.	CAPALBIO	0,10%		X
13.	CAPOLONA	0,29%		X
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,24%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,90%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	X	
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,07%		X
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%		X
21.	CASTELL'AZZARA	0,08%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,14%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,40%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,18%		X
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,43%		X
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,89%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,06%		X
28.	CAVRIGLIA	0,43%	X	
29.	CETONA	0,15%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,54%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	

33.	CHIUSI	0,74%		X
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,12%		X
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,35%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	5,33%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,25%		X
39.	CORTONA	0,67%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%	X	
41.	FOLLONICA	1,76%	X	
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,16%		X
43.	GAVORRANO	0,40%	X	
44.	GROSSETO	8,28%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,10%	X	
46.	LATERINA	0,17%	X	
47.	LORO CIUFFENNA	0,30%	X	
48.	LUCIGNANO	0,16%		X
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%		X
50.	MANCIANO	0,24%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%		X
52.	MASSA MARITTIMA	0,35%	X	
53.	MONTALCINO	0,39%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,56%		X
55.	MONTE SAN SAVINO	0,26%		X
56.	MONTEMIGNAIO	0,02%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,93%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,79%	X	
60.	MONTERONI D'ARZIA	0,49%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,04%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,62%		X
63.	MONTICIANO	0,05%	X	
64.	MONTIERI	0,03%	X	
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,45%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,07%		X
68.	PERGINE VALDARNO	0,21%	X	
69.	PIANCASTAGNAIO	0,35%		X
70.	PIENZA	0,15%	X	
71.	PIEVE SANTO STEFANO	0,15%		X
72.	PIOMBINO	4,78%	X	
73.	PITIGLIANO	0,18%		X
74.	POGGIBONSI	5,71%	X	
75.	POPPI	0,22%		X

76.	PRATOVECCHIOSTIA	0,21%	X	
77.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
78.	RADICOFANI	0,06%		X
79.	RADICONDOLI	0,07%		X
80.	RAPOLANO TERME	0,30%	X	
81.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
82.	ROCCASTRADA	0,37%	X	
83.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,11%	X	
84.	SAN GIMIGNANO	0,68%	X	
85.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%	X	
86.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,97%	X	
87.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%	X	
88.	SAN VINCENZO	0,87%	X	
89.	SANSEPOLCRO	1,03%	X	
90.	SANTA FIORA	0,09%		X
91.	SARTEANO	0,28%	X	
92.	SASSETTA	0,02%		X
93.	SCANSANO	0,17%	X	
94.	SCARLINO	0,32%	X	
95.	SEGGIANO	0,03%		X
96.	SEMPRONIANO	0,03%	X	
97.	SIENA	3,86%	X	
98.	SINALUNGA	0,78%	X	
99.	SORANO	0,13%	X	
100.	SOVICILLE	0,52%	X	
101.	SUBBIANO	0,34%		X
102.	SUVERETO	0,12%		X
103.	TALLA	0,04%		X
104.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	15,67%	X	
105.	TORRITA DI SIENA	0,46%		X
106.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

In assenza del Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 13.07.2012, in qualità di Delegato del Comune di Grosseto, assume la presidenza l'Assessore Arsenio Carosi.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.

Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.

E' presente il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

E' inoltre presente l'Avv. Tommaso D'Onza, in qualità di Legale dell'Ente.

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Arsenio Carosi, constatato che i Comuni presenti (57/106) rappresentano il 84,99% delle quote di partecipazione, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 4 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Proposta di Bilancio preventivo 2016 e triennale 2016-2018: determinazione"**.

– Omissis –

L'ASSEMBLEA

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 di istituzione della Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud;

VISTO

- l'art. 174 c. 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 TUEL sull'ordinamento degli enti locali;
- l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 TUEL fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 all'art. 36, comma 1 in cui si definiscono i compiti dell'Assemblea stabilendo che *"svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione"* ed in particolare alla lett. *h* si stabilisce che essa provvede a *"formulare indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'autorità servizio rifiuti"* ed alla lett. *i* in cui si stabilisce che provvede *"all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale"*;

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 all'art. 38, comma 2 lett. *b* in cui si stabilisce che compete al Direttore Generale *"l'adozione dei bilanci dell'ente"*;

VISTO che i progetti di bilancio di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal nuovo Testo sull'ordinamento contabile degli enti locali approvato con D.Lgs. 118/2013;

DATO ATTO CHE il progetto di bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 è stato elaborato in termini di competenza e dovrà essere aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione;

DATO ATTO CHE l'art. 4 dello Statuto dell'Ente al comma 2 stabilisce che *le quote sono aggiornate annualmente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A del presente Statuto* e al comma 3 che *ciascun Comune (...) e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'Ente secondo il valore delle proprie quote*;

VISTO ANCHE l'art. 15, comma 1 dello statuto laddove si stabilisce che *"la quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti è stabilita nell'atto di approvazione del bilancio preventivo, come ripartizione delle contribuzioni dei Comuni secondo le proprie quote di partecipazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio"*;

ATTESO INOLTRE CHE l'art. 4, comma 3 dello stesso Statuto stabilisce che *"Ciascun Comune partecipa alle decisioni assembleari e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'ente secondo il valore delle proprie quote"* ed ancora che l'art. 15, comma 3 stabilisce che *"Il pagamento delle quote di partecipazione, in assenza di specifiche deliberazioni assembleari è ripartito in due quote annuali le cui scadenze saranno stabilite nella stessa deliberazione assembleare che approva il bilancio, ovvero in successivo autonomo atto deliberativo dell'Assemblea"*;

TENUTO CONTO CHE la previsione di bilancio avanzata quale proposta predisposta dal Direttore Generale per l'esercizio 2016 nelle risultanze finali pareggia alla cifra di € 1.304.727,42 rispetto alla quale in particolare si evidenzia nella parte Entrata che le quote a carico dei Comuni risultano pari a complessivi € 1.078.802,32 e le partite di giro ammontano ad € 225.925,10;

CONSIDERATO TUTTAVIA CHE nell'anno 2015, conseguentemente all'uscita del Comune di Sestino da questo ATO, il 8.05.2015 con Delibera n° 1 l'Assemblea decideva il ricalcolo delle quote di partecipazione dei Comuni afferenti l'Autorità ATO Toscana Sud per riassegnare la quota del Comune di Sestino, pari allo 0,04%, sui restanti Comuni. Dal momento che alcuni di essi hanno versato le proprie quote di partecipazione per l'anno 2015 così come definite dalla delibera assembleare n° 21 del 22.12.2014 di approvazione del bilancio previsionale 2015, senza tener conto del ricalcolo operato successivamente, questo Ente, al fine di mantenere l'impostazione assembleare che ricalcolava l'ammontare complessivo delle quote spettanti per l'annualità 2015, ha operato accertamenti straordinari riconducibili ai Comuni riportati nella tabella 3 di cui all'Allegato B della presente deliberazione;

VISTA DUNQUE la organica proposta predisposta dal Direttore Generale in ordine a:

1. definizione per l'anno 2016 delle quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto, di cui all'Allegato A, che modifica l'Allegato A dello Statuto dell'Ente;
2. Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, la relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 di cui all'Allegato B;
3. Definizione per l'anno 2016 delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento a carico dei Comuni, di cui alla tabella 2 dell'Allegato B e delle quote da richiedere ai Comuni di cui alla tabella 4 dell'Allegato B;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

RITENUTO OPPORTUNO approvare per l'anno 2016 le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto (Allegato A), il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 (Allegato B) nonché, per l'anno 2016, le quote di ripartizione delle spese di funzionamento a carico dei Comuni (tabella 2 dell'allegato B) oltre le quote di partecipazione dei Comuni che verranno richieste ad esito del conguaglio delle contribuzioni ricevute nell'anno 2015 (tabella 4 dell'allegato B) alla presente deliberazione a formarne parte
Integrante e sostanziale;

DATO ATTO del raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale per il 2015 e ritenuto necessario formulare, ai sensi di statuto i seguenti "indirizzi al Direttore Generale per l'anno 2016":

- a) operare al completamento della piena messa a regime funzionale del Tavolo delle AOR e delle relative commissioni rispetto alle attività del "Regolamento di Igiene Urbana di Ambito" e del "Regolamento per il Controllo del Gestore";
- b) operare al completamento della piena messa a regime della gestione integrata di ambito nei Comuni della AOR-Val di Cornia;

- c) monitorare le attività del Gestore Unico con azioni improntate e focalizzate al sostegno alle amministrazioni comunali;
- d) predisporre un modello di alternative tariffarie per l'assemblea di ambito e di sistemi premianti per le condizioni di Comuni virtuosi di raccolta differenziata;
- e) operare concretamente nella definizione di un modello di assetto impiantistico a regime di ambito nell'ottica della definizione del futuro Piano Industriale;
- f) definire ogni azione che persegua l'obiettivo della piena strutturazione dell'Ente rispetto a tutti gli aspetti e funzioni su cui l'Ente è chiamato ad operare;
- g) proseguire l'azione nella direzione della gestione razionale dei processi operativi dell'Ente anche con il ricorso a processi di informatizzazione e digitalizzazione.

DATO INOLTRE ATTO CHE la presente deliberazione definisce di fatto i presupposti sia economici che di indirizzo operativo necessari per consentire al Direttore Generale di poter provvedere alla definizione del Programma Annuale delle Attività, la cui approvazione è funzione di Assemblea, come previsto dallo Statuto, ai sensi della LR 69/2011;

VISTI il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dal responsabile del Servizio affari Generali e Contabili;

VISTO lo Statuto, in particolare gli artt. 4, 8, 10 e 15 c.1 e c.3;

RICHIAMATA la legge regionale n° 69/2011;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Regionale n° 59 del 11.06.2013;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il D.Lgs 118/2013;

VISTA la legge 244/2007 come modificata dal D.L. 112/2008;

DELIBERA

- 1) di approvare le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto ("Allegato A").

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	57 (quote 84,99%)
Votanti	57 (quote 84,99%)
Astenuti	04 (quote 14,93% Comune di Arezzo, Manciano, Orbetello e Scansano)
Contrario	--
Voti favorevoli	53 pari al 82,43% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvate le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto (Allegato A)

- 2) di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 (Allegato B) nonché, per l'anno 2016, le quote di ripartizione delle spese di funzionamento

- a carico dei Comuni (tabella 2 dell'allegato B) oltre le quote di partecipazione dei Comuni che verranno richieste ad esito del conguaglio delle contribuzioni ricevute nell'anno 2015 (tabella 4 dell'allegato B) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di finanziare la spesa di € 1.078.802,32, con contributi da parte dei Comuni in proporzione alle quote di partecipazione, come definite nell'Allegato A, nell'Allegato B alla tabella 4 della presente deliberazione, autorizzando il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili a richiederne il pagamento;
 - 4) di approvare le seguenti scadenze **31 Marzo e 30 Settembre p.v.** per i versamenti a carico di ciascuna amministrazione comunale delle proprie quote di partecipazione per il sostenimento delle spese di funzionamento per l'anno 2016 di questa Autorità;
 - 5) di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2015 e quindi di approvare "indirizzi al Direttore Generale per l'anno 2016" come di seguito riportati:
 - a) operare al completamento della piena messa a regime funzionale del Tavolo delle AOR e delle relative commissioni rispetto alle attività del "Regolamento di Igiene Urbana di Ambito" e del "Regolamento per il Controllo del Gestore";
 - b) operare al completamento della piena messa a regime della gestione integrata di ambito nei Comuni della AOR-Val di Cornia;
 - c) monitorare le attività del Gestore Unico con azioni improntate e focalizzate al sostegno alle amministrazioni comunali;
 - d) predisporre un modello di alternative tariffarie per l'assemblea di ambito e di sistemi premianti per le condizioni di Comuni virtuosi di raccolta differenziata;
 - e) operare concretamente nella definizione di un modello di assetto impiantistico a regime di ambito nell'ottica della definizione del futuro Piano Industriale;
 - f) definire ogni azione che persegua l'obiettivo della piena strutturazione dell'Ente rispetto a tutti gli aspetti e funzioni su cui l'Ente è chiamato ad operare;
 - g) proseguire l'azione nella direzione della gestione razionale dei processi operativi dell'Ente anche con il ricorso a processi di informatizzazione e digitalizzazione.
 - 6) di rinviare al Direttore Generale la definizione del Piano Annuale delle Attività, ai sensi dell'art.10, comma 2, punto a) dello Statuto, sulla base degli elementi della presente deliberazione, per poi poter procedere alla concreta approvazione di tale richiamato piano da parte dell'Assemblea, come previsto dall'art.8, comma 1, punto i) dello Statuto.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	57 (quote 84,99%)
Votanti	57 (quote 84,99%)
Astenuti	04 (quote 14,93% Comune di Arezzo, Manciano, Orbetello e Scansano)
Contrario	--
Voti favorevoli	53 pari al 82,43% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Proposta di Bilancio preventivo 2016 e triennale 2016-2018: determinazione".

7) di dichiarare, con apposita e separata votazione unanime, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	57 (quote 84,99%)
Votanti	57 (quote 84,99%)
Astenuti	04 (quote 14,93% Comune di Arezzo, Manciano, Orbetello e Scansano)
Contrario	--
Voti favorevoli	53 pari al 82,43% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto "Proposta di Bilancio preventivo 2016 e triennale 2016-2018: determinazione".

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 18 del 30.12.2015

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Arsenio Carosi



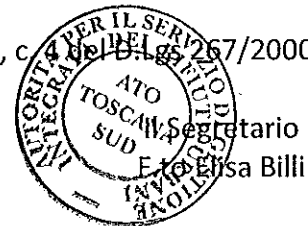
IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 30 DIC 2015

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs 267/2000.

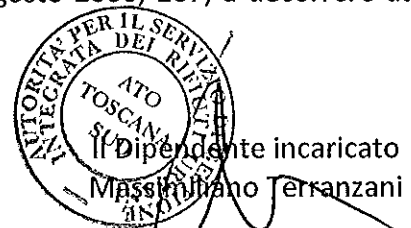


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal

1 2 GEN 2016

1 2 GEN 2016
Siena, li



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

1 2 GEN 2016

Siena, li



ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito www.atotoscanasud.it dal giorno 1 2 GEN 2016 al giorno 2 7 GEN 2016 per 15 giorni consecutivi.



AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

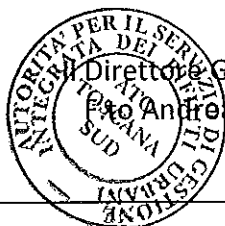
ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N° 2 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 30.12.2015

OGGETTO: Proposta di Bilancio preventivo 2016 e triennale 2016-2018: determinazione.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
18/08/2000 n. 267.

Data, _____

30 DIC 2015



Direttore Generale
Dott. Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n.
267/2000

Data, _____

30 DIC 2015



Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

ALLEGATO A
BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2016
E TRIENNALE 2016-2018

Quote di Partecipazione

- Dicembre 2015 -

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,53%		
2.	ANGHIARI	0,24%		
3.	ARCIDOSSO	0,11%		
4.	AREZZO	13,68%		
5.	ASCIANO	6,87%		
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		
7.	BIBBIENA	0,44%		
8.	BUCINE	0,59%		
9.	BUONCONVENTO	0,26%		
10.	CAMPAGNATICO	0,05%		
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,70%		
12.	CAPALBIO	0,13%		
13.	CAPOLONA	0,26%		
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		
15.	CASOLE D'ELSA	0,28%		
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,90%		
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%		
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,07%		
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,53%		
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,18%		
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,40%		
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%		
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,50%		
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,88%		
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,08%		
28.	CAVRIGLIA	0,42%		
29.	CETONA	0,16%		
30.	CHIANCIANO TERME	0,59%		
31.	CHITIGNANO	0,03%		
32.	CHIUSDINO	0,07%		
33.	CHIUSI	0,80%		
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,11%		
35.	CINIGIANO	0,07%		
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,43%		

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,34%		
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,28%		
39.	CORTONA	0,67%		
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,39%		
41.	FOLLONICA	1,66%		
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,17%		
43.	GAVORRANO	0,38%		
44.	GROSSETO	11,86%		
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%		
46.	LATERINA	0,16%		
47.	LORO CIUFFENNA	0,31%		
48.	LUCIGNANO	0,14%		
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%		
50.	MANCIANO	0,26%		
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%		
52.	MASSA MARITTIMA	0,35%		
53.	MONTALCINO	0,42%		
54.	MONTE ARGENTARIO	0,48%		
55.	MONTE SAN SAVINO	0,27%		
56.	MONTEMIGNAIO	0,02%		
57.	MONTEPULCIANO	0,98%		
58.	MONTERCHI	0,06%		
59.	MONTERIGGIONI	0,80%		
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,54%		
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,06%		
62.	MONTEVARCHI	1,56%		
63.	MONTICIANO	0,05%		
64.	MONTIERI	0,04%		
65.	MURLO	0,15%		
66.	ORBETELLO	0,42%		
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		
68.	PERGINE VALDARNO	0,20%		
69.	PIANCASTAGNAIO	0,33%		
70.	PIENZA	0,15%		
71.	PIEVE SANTO STEFANO	0,15%		
72.	PIOMBINO	6,02%		

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
73.	PITIGLIANO	0,17%		
74.	POGGIBONSI	6,03%		
75.	POPPI	0,22%		
76.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%		
77.	RADDA IN CHIANTI	0,11%		
78.	RADICOFANI	0,10%		
79.	RADICONOLI	0,05%		
80.	RAPOLANO TERME	0,30%		
81.	ROCCALBEGNA	0,01%		
82.	ROCCASTRADA	0,43%		
83.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,12%		
84.	SAN GIMIGNANO	0,66%		
85.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%		
86.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,92%		
87.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,19%		
88.	SAN VINCENZO	0,91%		
89.	SANSEPOLCRO	0,77%		
90.	SANTA FIORA	0,10%		
91.	SARTEANO	0,28%		
92.	SASSETTA	0,02%		
93.	SCANSANO	0,19%		
94.	SCARLINO	0,29%		
95.	SEGGIANO	0,03%		
96.	SEMPRONIANO	0,02%		
97.	SIENA	3,85%		
98.	SINALUNGA	0,83%		
99.	SORANO	0,14%		
100.	SOVICILLE	0,53%		
101.	SUBBIANO	0,35%		
102.	SUVERETO	0,13%		
103.	TALLA	0,03%		
104.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,41%		
105.	TORRITA DI SIENA	0,46%		
106.	TREQUANDA	0,05%		
	TOTALE	100,00%		

ALLEGATO B
BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2016
E TRIENNALE 2016-2018

Relazione

(art. 170 D.Lgs. 267/2000)

- Dicembre 2015 -

Indice

1.	BILANCIO DI PREVISIONE 2015 ED IL BILANCIO TRIENNALE 2016-2018.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Il bilancio di previsione 2016.	7
1.3	Il bilancio triennale 2016 -2018.	10
2.	Quote di ripartizione delle spese di funzionamento ai sensi art. 15, comma 1 dello Statuto.....	11

1. BILANCIO DI PREVISIONE 2016 ED IL BILANCIO TRIENNALE 2016-2018.

1.1 Premessa

Con deliberazione assembleare n° 10 del 10.10.2012 è stato nominato Direttore Generale il Prof. Ing. Andrea Corti il quale ad esito del disposto di cui all'art. 38 della legge regionale sopra richiamata, tra le altre funzioni, deve predisporre i bilanci dell'Ente da sottoporre ad approvazione assembleare.

Il progetto di bilancio redatto intende rispondere ad esigenze di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ente protesa e focalizzata nella direzione della massima flessibilità e alla dinamicità della struttura ad esito della fase di avvio della operatività dell'Ente verso una stabile e strutturata organizzazione interna così da rispondere con adeguatezza alle funzioni operative dell'ente rispetto a quanto previsto dalla Legge Regionale, in riferimento, in modo particolare, alle funzioni di programmazione, controllo e regolazione economica in merito alle attività del Gestore Unico e dei Terzi Gestori Impianti.

Il traguardo raggiunto dall'ATO Toscana Sud, quale primo ente a livello regionale che ha saputo portare a conclusione la procedura di affidamento al gestore unico, se per un verso rappresenta un importante risultato sotto il profilo strategico, per altri versi ha reso necessario definire, entro le complessità intrinseche alla fase storica del quadro dei vincoli per le pubbliche amministrazioni, i profili e gli obiettivi adeguati alle funzioni di Autorità di regolazione.

Un primo piano, fondamentale, su cui l'Ente deve proseguire la sua continua azione è quello del consolidamento e snellimento dei rapporti tra gli organi, nella difficoltà di tenere uniti profili decisionali il più possibile unitari all'interno di un territorio caratterizzato dalla enorme estensione e da una pre-esistente molteplicità e frammentazione dei luoghi decisionali.

In tal senso la capacità di dialogo decisionale per gli aspetti di programmazione e progettazione dei servizi con ognuna delle amministrazioni dell'area vasta che l'Autorità ha proseguito nell'azione di consolidamento ed efficientamento, nel corso dell'anno 2015, con notevole sforzo nella fase di messa a punto della struttura operativa. Le azioni portate a termine rappresentano un elevato riferimento per un modello di struttura operativa di regolazione nel panorama non solo regionale, che garantiscono già oggi un notevole standard di controllo e di interlocuzione con il gestore fortemente focalizzata alla riprogettazione e ottimizzazione dei livelli di servizio garantiti.

In tale quadro grande impulso è stato garantito dalle diverse azioni di modernizzazione ed aggiornamento della dotazione hardware e software, grazie alla continua crescita del livello di informatizzazione nelle attività dell'ente e di digitalizzazione dei contenuti e degli strumenti operativi, oggi completata dall'importante attività di dotazione strutturale di una teleconferenza connessa a livello regionale.

Tutte le azioni atte a garantire il pieno coinvolgimento nelle funzioni di programmazione e pianificazione dei diversi territori che compongono l'ATO Toscana Sud, con un consolidamento del ruolo centrale della struttura dell'Autorità nelle funzioni di guida e supporto alle scelte strategiche degli enti locali nelle politiche di gestione dei rifiuti, che debbano trovare

nell'assemblea il luogo di sintesi finale sotto il profilo decisionale, dovranno ispirare ogni azione di carattere gestionale ed amministrativo dell'ente.

Alla gestione degli strumenti digitali e di teleconferenza dovranno essere affidati obiettivi atti ad agevolare il dialogo decisionale per gli aspetti di programmazione e regolazione. Tale strumento sarà accompagnato da una serie di attività connesse alla formazione del personale all'utilizzo della strumentazione nonché delle sue molteplici interfacce gestionali.

Un secondo piano di attività di fondamentale azione, in quanto centrale nelle funzioni proprio dell'ente e che risulta essere per molti versi fortemente connesso e dipendente dal primo, è la messa a punto di un modello compiuto, performante e trasparente di servizio, all'interno di un sistema di regolazione, quello del settore dei rifiuti, fortemente penalizzato dall'assenza di un concreto modello di regolazione nazionale.

In tale quadro l'Autorità ATO Toscana Sud si è trovata a dover sopperire all'assenza di modelli di riferimento, andando a produrre un notevole sforzo, prima intellettuale e poi quindi organizzativo, nella definizione di un concreto e compiuto modello di regolazione tariffaria, prima, e di monitoraggio e controllo, quindi. Tale percorso fortemente accidentato e reso ulteriormente complesso dalla numerosità e diversità di modelli municipali e/o aggregati preesistenti - tutti comunque ampiamente caratterizzati da un notevole livello di delega programmatoria al soggetto gestore - ha oggi intrapreso una nuova fase di condivisione e di presa di consapevolezza nella gestione del tavolo delle 17 Aree Omogenee di Raccolta (AOR) in cui il territorio di area vasta è stato suddiviso. Il Tavolo delle AOR dovrà sempre più costituire il luogo del confronto delle scelte programmatiche di definizione delle linee di azione regolatorie. Ad oggi a tale tavolo è stato assegnato il compito di portare a sintesi tre fondamentali strumenti per la concreta e corretta azione dell'Autorità: il Piano di Ambito, Regolamento di Igiene urbana di Ambito ed il Regolamento per il Controllo del Gestore.

Nello specifico il bilancio tiene conto delle azioni che l'ente ha attivato nel corso dell'anno finanziario 2014 e 2015.

L'implementazione della struttura tecnica permette oggi di garantire continuità operativa di gestione delle funzioni di regolazione, avviata ad esito dell'espletamento della gara con affidamento della gestione integrata da parte del gestore unico. A struttura opera oggi su un ampio livello di attività, con un notevole livello di competenze e professionalità estremamente settoriali, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) pianificazione e programmazione servizi;
- (ii) definizione dei livelli di corrispettivo per il servizio e aggiornamento dei costi standard del servizio;
- (iii) pianificazione ed organizzazione dei flussi agli impianti di Ambito, con riferimento sia ai rifiuti regolamentati che ai rifiuti non regolamentati;
- (iv) gestione dei fondi di cofinanziamento regionali sia sotto il profilo contabile che di verifica, monitoraggio e controllo;
- (v) analisi delle progettazioni servizi del unico;
- (vi) definizione, verifica e controllo dei corrispettivi impianti;
- (vii) verifica e controllo dei flussi di ricavi dei gestori;
- (viii) definizione della reportistica di controllo richiesta per legge e necessaria per gli osservatori regionali e per il Comitato di garanzia della qualità del servizio;

- (ix) definizione dei PEF di cui alla L.147/2013;
- (x) gestione delle procedure di cui al D.Lgs. 163/06;
- (xi) assistenza, supporto e gestione procedure dalla fase progettuale sino alla verifica e controllo per attività di gestione post-mortem di discarica e di bonifica di discariche esaurite di rifiuti urbani;

Le attività di carattere tecnico continueranno a rappresentare il punto focale delle attività istituzionali che l'Autorità è chiamata a svolgere, rispetto al crocevia funzionale ed operativo in cui l'Ente agisce in un quadro di continuo aggiornamento e modifica del contesto normativo di riferimento in materia sia di rifiuti che di sistema di gestione dei connessi tributi. In questo contesto l'ente sarà chiamato ad un continuo e importante sforzo di continuo aggiornamento conoscitivo e formativo. Per altro verso la necessità di procedere in un quadro estremamente dinamico delle attività ma anche dell'intensità delle stesse, sia per gli aspetti della pianificazione programmazione, che per gli aspetti del monitoraggio e controllo richiederà per l'ente sforzi accessori, compensabili, in un quadro di corretta gestione, con ricorso a strumenti organizzativi e di dotazione di risorse aventi carattere di flessibilità e di elevata focalizzazione alla innovazione e alla messa a punto di strumenti originali di lavoro.

Nell'ambito della piena definizione di un modello gestionale di ente di regolazione si renderà necessario il ricorso ad una struttura sempre più improntata alla responsabilizzazione delle diverse figure tecniche ed operative dell'ente su cui configurare il necessario investimento per la definizione delle strutture portanti della regolazione attraverso sistemi indipendenti ad alto livello di dialogo e condivisione degli strumenti operativi:

- (i) il sistema di la pianificazione e la programmazione;
- (ii) il sistema delle gestioni impiantistiche e delle reti infrastrutturale;
- (iii) il sistema di regolazione economica e di gestione degli investimenti.

Tra le azioni di notevole sforzo organizzativo e operativo a cui in questa prima fase l'ente sarà chiamato ancora a dare concreta e ampia capacità di azione con un livello di formazione continua è quella della gestione delle azioni di infrastrutturazione territoriale delle SSR. Tali azioni fortemente connesse con la capacità di definire un modello anche infrastrutturale di gestione dei rifiuti vocati al coinvolgimento e al riconoscimento del ruolo dell'utente, prevederà il coinvolgimento delle strutture tecniche dell'ente entro un perimetro di circa 70 attività nel corso dei prossimi 3-4 anni con espletamento nelle attività previste per legge di RUP, verifica e validazione progettuale e assistenza alle Direzioni Lavori.

Altra concreta azione di notevole impegno per l'Ente è l'applicazione del modello trasparente e di completo controllo dei valori tecnici ed economici dei servizi resi sino alla concreta predisposizione dei Piani Economici Finanziari per i Comuni dell'ATO.

Proseguiranno in continuità con gli esercizi passati il controllo e la supervisione di tutte le azioni di finanziamento con risorse regionali di azioni indirizzate all'incremento delle raccolte differenziate che impegna ed ha impegnato l'Ente per il gravame di azioni di controllo che la Regione Toscana ha chiesto ad ATO, di fatto trasferendo la quasi competa azioni operativa in tal senso.

Chiaramente il complesso di attività tecniche avranno anche nei restanti settori di attività amministrativa/contabile la loro rilevanza sia organizzativa che operativa concernenti tra l'altro, dichiarazioni e certificazioni da rendere alle diverse Istituzioni di ordine nazionale, regionale e

locale nonché una sempre maggiore cura ed aggiornamento degli strumenti informatici/telematici di uso quotidiano per l'Ente ed i suoi diversi interlocutori.

Da sottolineare inoltre che ad esito del disposto del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni assicurino la corretta formazione, raccolta e conservazione di dati e la costante operatività dei sistemi informativi quale presupposto fondamentale per la qualità e costante fruibilità dei dati, delle informazioni e dei servizi che le stesse PA rendono ai cittadini e alle imprese questo ente ha inteso operare nel rispetto del DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione» (G.U. 12 marzo 2014) il quale prevede:

- Adozione di un sistema di conservazione dei documenti informatici, dei fascicoli ovvero delle aggregazioni documentali informatiche con i metadati ad esso associati;
- Individuazione dei ruoli per la tenuta del sistema di conservazione: produttore, utente e responsabile della conservazione

Come primo atto è stata individuata la figura del Responsabile della conservazione dei documenti informatici. Da sottolineare comunque che tale complesso di attività dovrà essere ancora sviluppato mediante formazione e aggiornamento del personale a supporto del Responsabile incaricato valutando anche eventuali opportuni adeguamenti delle attuali procedure di gestione documentale e archiviazione.

Quanto premesso trova riscontro effettivo nel progetto di bilancio predisposto che è stato definito sulla base della corrispondenza con l'ultimo piano triennale definito dall'Assemblea dei sindaci riferito al triennio 2016, 2017, 2018 mantenendo un livello pressoché stabile di costo dell'ente grazie al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e ottimizzazione delle "operation" all'interno di un quadro di continuo accrescimento nel breve medio periodo delle funzioni operative richieste e necessarie.

Per questo l'Ente dovrà promuovere ulteriori sforzi di efficientamento sotto il profilo amministrativo, nell'ottica del contenimento della spesa pur continuando a garantire ai Comuni afferenti ed alle diverse istituzioni ed aziende con cui interagisce l'Autorità, ampia partecipazione ai diversi aspetti progettuali, regolatori, organizzativi ed amministrativi strategici a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei piani attuativi nella gestione dei rifiuti di ambito.

In linea di indirizzo previsionale tenendo in primaria considerazione le attività che vedranno impegnato l'ente nel corso del prossimo anno, sono state aggiornate le capienze di spesa nei capitoli inerenti il personale dipendente garantendo pertanto le posizioni giuridiche ed economiche in godimento e quelli inerenti la sua formazione, in coerenza con i precedenti bilanci, tenendo conto del modificato stato di dotazione e pianta organica, oltre che di livello di responsabilità. In applicazione alle regole sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni sono state previste in coerenza con il piano di azione del Direttore Generale adeguate risorse atte a ampliare e perfezionare il modello di gestione digitale delle procedure dell'Ente fortemente improntato alla messa a punto di meccanismi di gestione remota delle attività dell'Autorità, di condivisione di strumenti con le pubbliche amministrazioni interessate dai processi di regolazione nello spirito e con l'obiettivo del sempre più ampio rafforzamento del livello di consapevolezza e di capacità cognitiva del modello regolatorio in seno alle amministrazioni comunali dell'ATO.

In merito agli organi istituzionali previsti per l'amministrazione e il controllo dell'operato della presente Autorità di ambito, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 69/2011 risultano essere: l'assemblea, il Direttore Generale e il Revisore Unico dei conti. Il Direttore Generale, percepirà un

trattamento economico determinato dall'assemblea. Analogamente il bilancio dà capienza a quanto definito rispetto al compenso annuo per il Revisore Unico dei Conti dell'Autorità. Per quanto attiene ai membri del consiglio direttivo, ancora non nominati a partire dalla loro naturale scadenza e dalla mancata prorogatio, il bilancio non prevede capitoli di indennizzo in forza della Legge Regionale che non prevede tale istituto.

Anche per quanto riguarda le partite di bilancio connesse con i servizi esterni è stata mantenuta la somma previsto un livello coerente con il bilancio triennale precedente, con una riduzione parziale a compensazione dei maggiori costi da sostenersi per il personale progressivamente strutturato, andando a prevedere criteri di premialità e di incentivo coerenti a quanto previsto dalla determina del Direttore Generale di costituzione del Fondo per la Contrattazione Decentrata.

Questo ente modulerà la richiesta di compartecipazione finanziaria mediante il versamento delle quote rispetto alle scadenze fissate a norma di legge e del proprio Statuto.

1.2 Il bilancio di previsione 2016.

La principale novità del bilancio di previsione 2016 consiste nel fatto che questo è stato obbligatoriamente redatto secondo i nuovi principi contabili stabiliti dal D.lgs 118 che ha come scopo principale quello di rendere i bilanci degli Enti pubblici omogenei, confrontabili e aggregabili.

Per raggiungere questo obiettivo è stato messo a disposizione degli Enti un glossario che riclassifica per Missioni e programmi lo schema precedentemente articolato per Titoli Funzioni interventi e servizi. Conseguentemente a questa prima innovazione questa Autorità ha potuto adottare solamente la missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" articolando le spese sui seguenti programmi:

- 1 "Organi istituzionali",
- 2 "Segreteria generale",
- 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"
- 6 "Ufficio tecnico",
- 8 "Statistica e sistemi informativi",
- 10 "Risorse umane",
- 11 "Altri servizi generali".

Analogamente anche le entrate sono state riclassificate sullo schema D.lgs 118/2013 sul Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Titolo 4 "Entrate in conto capitale" e Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro".

Al fine di raccordare il precedente schema di bilancio basato sul DL 77/2011, utilizzato per la gestione finanziaria 2015, al nuovo schema di bilancio D.lgs 118/2013 si è proceduto ad assegnare a ciascuno dei "vecchi" capitoli il corrispondente "nuovo" capitolo tenendo conto della natura di utilizzazione del capitolo. Tenuto conto che alcuni dei "vecchi" capitoli di bilancio dovevano essere disaggregati in più "nuovi" capitoli, proprio in virtù del maggior livello di

dettaglio richiesto dal D.lgs 118/2013, si è quindi proceduto a suddividere l'importo del vecchio capitolo nei nuovi capitoli.

Questa operazione ha richiesto un'analisi di dettaglio all'interno del capitolo stesso per determinare la natura delle varie voci di costo in modo da collocarle in maniera più corretta possibile sui nuovi capitoli.

Non è escluso che in futuro si debba tuttavia procedere ad un'ulteriore aggiornamento allo scopo di adeguarsi maggiormente al nuovo dettato legislativo.

Come già previsto dal D.lgs 267/2000, il bilancio di previsione 2016, alla stregua di quello degli altri enti locali, garantisce il pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio della parte corrente, entrambi finalizzati a garantire la stabilità finanziaria e a scongiurare il costituirsi di situazioni deficitarie.

In sede di redazione del bilancio previsionale 2016 si è tenuto conto delle previsioni di spesa contenute nel bilancio proposto ed approvato dall'assemblea consortile il 21 Dicembre 2014, riproponendole adeguate alle mutate esigenze operative ed organizzative dell'ente ed operando opportune ridistribuzioni all'interno delle voci.

A fronte di un notevole incremento futuro di operatività dell'ente si registra solo un modesto incremento della previsione di spesa corrente, nell'ottica di non comportare aumenti eccessivi dei costi sostenuti dai Comuni.

Nel suo complesso la struttura del bilancio previsionale tiene conto di dare risposta alle seguenti necessità:

- garantire continuità operativa di gestione delle fasi di avviamento della gestione integrata da parte del gestore unico, sino alla completa messa a punto degli strumenti atti a garantire piena efficienza e funzionalità delle azioni regolatorie, tecniche, economiche e tariffarie per gli aspetti patrimoniali, progettuali ed organizzativi dei servizi a scala di area;
- garantire prosecuzione dei processi di monitoraggio e controllo delle azioni di trasferimento al gestore dei cofinanziamenti regionali per l'incremento delle raccolte differenziate;
- definire un quadro condiviso e partecipato delle modalità di ripartizione del corrispettivo all'interno dei perimetri provinciali, al fine di avere il massimo compromesso di semplificazione, sostenibilità ed equità, oltre a garantire un livello adeguato di premialità per i livelli raggiunti di raccolta differenziata;
- garantire risorse adeguate per i processi di informatizzazione e digitalizzazione del flusso di dati ed informazioni generati dall'ente al fine di garantire la semplificazione e velocizzazione dei processi decisionali e superare le aree grigie di consapevolezza e conoscenza rispetto al pregresso modello di gestione;
- completare la riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi necessari alla concreta gestione delle aree di lavoro dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa, rispetto alle diverse necessità di accesso e gestione delle interfacce con particolare attenzione alla riorganizzazione e razionalizzazione infrastrutturale degli spazi di incontro e riunione, con forte impulso alla razionalizzazione delle risorse e dei tempi di missione e quindi con un forte

- incremento della capacità di gestione in remoto, ovvero in videoconferenza di momenti di incontro e confronto sui diversi aspetti di regolazione;
- redazione del Piano di Ambito quale soluzione di continuità rispetto alle indicazioni del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con DCR n°94 del 18.11.2014 e degli atti pianificatori predisposti dalle province di Arezzo, Siena e Grosseto, nell'ambito della redazione del Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud il cui atto di adozione è stato pubblicato sul BURT parte II n°14 del 9.4.2014;
 - messa a punto di un modello di gestione integrata dei rifiuti e dei connessi sistemi e strumenti di monitoraggio e controllo in applicazione del Contratto di Servizio ai Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci e Sassetta;

Rispetto alla assegnazione dei fondi regionali di cofinanziamento di interventi a supporto della crescita delle raccolte differenziate, ad oggi, l'Ente è chiamato ad operare sia in fase di monitoraggio dei progetti in fase di chiusura o già chiusi, a cui si potranno aggiungere ulteriori risorse impegnati e non erogati da parte della Regione Toscana.

In tale quadro, in considerazione di un più maturo e consolidato quadro delle risorse necessarie al concreto e compiuto svolgimento delle attività di regolazione e controllo, oltre che di pianificazione e programmazione, sarà compito del Direttore Generale, coerentemente con il modello di bilancio dell'ente operare una linea di sviluppo dell'ente, in termini di personale, in fase di programmazione pluriennale a partire dall'anno 2016.

È stato ritenuto necessario assicurare all'ente un adeguato budget finanziario che possa permettere il supporto di competenze professionali di alto profilo in grado di garantire continuità rispetto agli elevati standard prestazionali sino ad oggi raggiunti dall'Ente, con una sensibile azione di riduzione dei livelli di impegno a bilancio a fronte di un naturale e progressivo incremento del livello di competenze trasferite internamente a fronte dei pregressi investimenti in formazione ed accrescimento di esperienza del personale strutturato, oggi in grado di coprire adeguati livelli di responsabilità nelle funzioni elementari dell'ente.

Sugli aspetti per i quali è tuttora necessario uno sforzo in termine di ricorso a risorse ad alto livello di professionalità specifica e specialistica sono da annoverare senza dubbio (i) la consulenza legale di assistenza per tutti gli aspetti legali-amministrativi e contrattuali nell'accezione più ampia compresa entro il perimetro della concessione e (ii) la consulenza economico-finanziaria per gli aspetti connessi con la valutazione patrimoniale e degli investimenti connessi alla gestione del servizio e al contratto di servizio.

Le azioni di cofinanziamento dei progetti porta a porta e di implementazione di centri di raccolta e stazioni ecologiche nonché di assegnazione delle nuove risorse vedranno coinvolto principalmente l'Area Tecnica, e potranno essere garantite, grazie al rafforzamento delle dotazioni organiche attivato, con l'impegno dell'attuale dotazione di staff tecnico/amministrativo dell'Ente, oltre a supporti di tipo temporaneo già intrapresi.

La struttura amministrativa e contabile proseguirà la propria attività di cura e gestione delle pratiche di propria competenza garantendo il necessario supporto ed interazione tra i diversi Servizi di afferenza ed assicurando ai Comuni soci dell'Ente la massima collaborazione e supporto per la gestione degli adempimenti telematici e delle dichiarazioni on-line nonché interagendo

con tutti i soggetti istituzionali e non, che si rivolgano agli uffici oltre alle ordinarie azioni previste.

Nel quadro del generale incremento delle operazioni svolte dall'Ente, anche la struttura amministrativa e dei servizi generali vedrà un continuo accrescimento delle attività con particolare riferimento a tutte le fasi di archiviazione e controllo nell'ambito del processo in corso di digitalizzazione dell'ente. Proseguendo il processo di riorganizzazione dell'ente, è stato adottato un nuovo pacchetto software per la gestione integrata di segreteria, protocollo, ragioneria ed e-gov. L'avviamento e la formazione del Personale rivestirà un'importanza rilevante per la corretta e proficua gestione del sistema informativo. In tal senso il processo di riorganizzazione promosso all'interno dell'ente ed in continuo sviluppo sarà improntato all'impiego e messa a regime di adeguati strumenti, al fine di garantire piena armonicità gestionale ed operativa dell'Ente.

1.3 Il bilancio triennale 2016 -2018.

Rispetto all'ultimo bilancio triennale approvato, quello 2016-2018, l'Autorità di Ambito conferma le previsioni sotto il profilo strategico mediante la messa a regime della struttura operativa interna dell'ente, con un'azione che a partite dal 2014 si è sviluppata gradualmente, accompagnata da una progressiva riduzione del costo di prestazioni professionali esterne per il concreto svolgimento con risorse proprie delle funzioni di programmazione, regolazione e controllo avviate concretamente dall'ente a partire dall'avvio della gestione di ambito. L'attuale previsione risulta adeguata rispetto all'odierna maggiore concreta consapevolezza sul concreto impegno organizzativo e strutturale atto a coprire il perimetro delle funzioni di regolazione connessi con la piena messa a punto di un modello di concessione di servizio ad area vasta.

A fianco di una progressiva fase di costruzione strutturale, l'Autorità proseguirà l'azione di impiego di coinvolgimento del mondo accademico di riferimento rispetto all'inserimento sia di competenze che di personale in formazione, stage, ricerca proveniente primariamente dai bacini universitari Toscani di Siena e Firenze. Tale modalità offre per un verso un indubbio vantaggio strategico di continua innovazione e aggiornamento su competenze nuove ed estremamente specialistiche, garantendo all'Ente di accreditarsi nel settore della regolazione come soggetto propositore di un caso primo di gara di affidamento, secondo uno schema strategico autonomo e con l'obiettivo di continua costruzione di competenze e professionalità ad alto livello specifico e specialistico, che costituiscono importante ed insostituibile ricchezza che si ha permesso nel passato la definizione da parte dell'Autorità di un modello di funzionamento e di competenze ad alto livello di autonomia e quindi a limitata dipendenza dal settore delle consulenze settoriali nella fase di avvio operativo.

Per altro verso l'Ente continuerà l'azione nella direzione della ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei sulla scorta di un primo *proposal* sulla linea di finanziamento LIFE 2014 per la quale l'Autorità si è presentato quale capofila per un processo di innovazione di sistemi flessibili di raccolta ad elevata informatizzazione e sistemi di recupero di materia da rifiuti indifferenziati a cui hanno già fatto seguito altre esperienze di *proposal* tematici con enti locali, enti di ricerca e gestori.

Per le restanti sezioni il bilancio triennale è coerente con la messa a regime con progressiva e continua razionalizzazione delle funzioni gestionali ordinarie, mantenendo l'obiettivo del sostanziale non aggravio delle contribuzioni dei soci al funzionamento dell'ente.

2. Quote di ripartizione delle spese di funzionamento ai sensi art. 15, comma 1 dello Statuto.

In ordine all'aggiornamento delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento di questo Ente ai Comuni afferenti, si ricorda che l'art. 15, comma 1 stabilisce che *"la quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti è stabilita nell'atto di approvazione del bilancio preventivo, come ripartizione delle contribuzioni dei Comuni secondo le proprie quote di partecipazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio"* e l'art. 4 dello Statuto dell'Ente al comma 2 stabilisce che *"le quote sono aggiornate annualmente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A del presente Statuto"* e al comma 3 che *"ciascun Comune (...) e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'Ente secondo il valore delle proprie quote"*.

Le quote partecipazione dei Comuni, sono state ricalcolate sulla base di quanto disposto dallo Statuto vigente con l'obiettivo di modificare l'Allegato A, sulla scorta delle produzioni di rifiuti e dei livelli di raccolte differenziate certificate dalla Regione Toscana con DD n.4287 del 29.09.2015 e sulla base dei flussi di rifiuti regolamentati conferiti agli impianti di Ambito elaborati dall'Autorità in riferimento al dato di consuntivo dell'anno 2014 con il seguente risultato:

Tabella 1	
Comuni	% quote 2016
Abbadia S. Salvatore	2,53%
Anghiari	0,24%
Arcidosso	0,11%
AREZZO	13,68%
Asciano	6,87%
Badia Tedalda	0,03%
Bibbiena	0,44%
Bucine	0,59%
Buonconvento	0,26%
Campagnatico	0,05%
Campiglia Marittima	0,70%
Capalbio	0,13%
Capolona	0,26%
Caprese Michelangelo	0,06%
Casole d'Elsa	0,28%
Castagneto Carducci	0,90%
Castel del Piano	0,19%
Castel Focognano	0,07%
Castel San Niccolò	0,11%
Castelfranco Pian di Scò	0,53%
Castell'Azzara	0,07%
Castellina in Chianti	0,18%
Castelnuovo Berardenga	0,40%

Castiglion Fibocchi	0,15%
Castiglion Fiorentino	0,50%
Castiglione della Pescaia	0,88%
Castiglione d'Orcia	0,08%
Cavriglia	0,42%
Cetona	0,16%
Chianciano Terme	0,59%
Chitignano	0,03%
Chiusdino	0,07%
Chiusi	0,80%
Chiusi della Verna	0,11%
Cinigiano	0,07%
Civitella in Val Chiana	0,43%
Civitella Paganico	3,34%
Colle di Val d'Elsa	1,28%
Cortona	0,67%
Foiano della Chiana	0,39%
Follonica	1,66%
Gaiole in Chianti	0,17%
Gavorrano	0,38%
GROSSETO	11,86%
Isola del Giglio	0,09%
Laterina	0,16%
Loro Ciuffenna	0,31%
Lucignano	0,14%
Magliano in Toscana	0,19%
Manciano	0,26%
Marciano della Chiana	0,09%
Massa Marittima	0,35%
Montalcino	0,42%
Monte Argentario	0,48%
Monte San Savino	0,27%
Montemignaio	0,02%
Montepulciano	0,98%
Monterchi	0,06%
Monteriggioni	0,80%
Monteroni d'Arbia	0,54%
Monterotondo M.mo	0,06%
Montevarchi	1,56%
Monticiano	0,05%
Montieri	0,04%
Murlo	0,15%
Orbetello	0,42%
Ortignano-Raggiolo	0,06%
Pergine Valdarno	0,20%
Piancastagnaio	0,33%
Pienza	0,15%
Pieve Santo Stefano	0,15%
Piombino	6,02%

Pitigliano	0,17%
Poggibonsi	6,03%
Poppi	0,22%
Pratovecchio Stia	0,20%
Radda in Chianti	0,11%
Radiconfani	0,10%
Radicondoli	0,05%
Rapolano Terme	0,30%
Roccalbegna	0,01%
Roccastrada	0,43%
San Casciano dei Bagni	0,12%
San Gimignano	0,66%
San Giovanni d'Asso	0,03%
San Giovanni Valdarno	0,92%
San Quirico d'Orcia	0,19%
San Vincenzo	0,91%
Sansepolcro	0,77%
Santa Fiora	0,10%
Sarteano	0,28%
Sassetta	0,02%
Scansano	0,19%
Scarlino	0,29%
Seggiano	0,03%
Semproniano	0,02%
SIENA	3,85%
Sinalunga	0,83%
Sorano	0,14%
Sovicille	0,53%
Subbiano	0,35%
Suvereto	0,13%
Talla	0,03%
Terranuova Bracciolini	14,41%
Torrita di Siena	0,46%
Trequanda	0,05%
	100%

Tenuto conto che la previsione di bilancio avanzata quale proposta predisposta dal Direttore Generale per l'esercizio 2016, nelle risultanze finali, pareggia per €1.304.727,42 rispetto alla quale in particolare si evidenzia nella parte Entrata che le quote a carico dei Comuni risultano pari a complessivi € 1.078.802,32 la quota di ripartizione sugli stessi risulterebbe quanto riportato alla tabella 2 seguente.

Tabella 2		
Comuni	% quote 2016	Euro quote 2016
Abbadia S. Salvatore	2,53%	€ 27.293,70
Anghiari	0,24%	€ 2.589,13
Arcidosso	0,11%	€ 1.186,68
AREZZO	13,68%	€ 147.580,16
Asciano	6,87%	€ 74.113,72
Badia Tedalda	0,03%	€ 323,64
Bibbiena	0,44%	€ 4.746,73
Bucine	0,59%	€ 6.364,93
Buonconvento	0,26%	€ 2.804,89
Campagnatico	0,05%	€ 539,40
Campiglia Marittima	0,70%	€ 7.551,62
Capalbio	0,13%	€ 1.402,44
Capolona	0,26%	€ 2.804,89
Caprese Michelangelo	0,06%	€ 647,28
Casole d'Elsa	0,28%	€ 3.020,65
Castagneto Carducci	0,90%	€ 9.709,22
Castel del Piano	0,19%	€ 2.049,72
Castel Focognano	0,07%	€ 755,16
Castel San Niccolò	0,11%	€ 1.186,68
Castelfranco di Sopra	0,53%	€ 5.717,65
Castell'Azzara	0,07%	€ 755,16
Castellina in Chianti	0,18%	€ 1.941,84
Castelnuovo Berardenga	0,40%	€ 4.315,21
Castiglion Fibocchi	0,15%	€ 1.618,20
Castiglion Fiorentino	0,50%	€ 5.394,01
Castiglione della Pescaia	0,88%	€ 9.493,46
Castiglione d'Orcia	0,08%	€ 863,04
Cavriglia	0,42%	€ 4.530,97
Cetona	0,16%	€ 1.726,08
Chianciano Terme	0,59%	€ 6.364,93
Chitignano	0,03%	€ 323,64
Chiusdino	0,07%	€ 755,16
Chiusi	0,80%	€ 8.630,42
Chiusi della Verna	0,11%	€ 1.186,68
Cinigiano	0,07%	€ 755,16
Civitella in Val Chiana	0,43%	€ 4.638,85
Civitella Paganico	3,34%	€ 36.032,00
Colle di Val d'Elsa	1,28%	€ 13.808,67
Cortona	0,67%	€ 7.227,98
Foiano della Chiana	0,39%	€ 4.207,33

Follonica	1,66%	€ 17.908,12
Gaiole in Chianti	0,17%	€ 1.833,96
Gavorrano	0,38%	€ 4.099,45
GROSSETO	11,86%	€ 127.945,96
Isola del Giglio	0,09%	€ 970,92
Laterina	0,16%	€ 1.726,08
Loro Ciuffenna	0,31%	€ 3.344,29
Lucignano	0,14%	€ 1.510,32
Magliano in Toscana	0,19%	€ 2.049,72
Manciano	0,26%	€ 2.804,89
Marciano della Chiana	0,09%	€ 970,92
Massa Marittima	0,35%	€ 3.775,81
Montalcino	0,42%	€ 4.530,97
Monte Argentario	0,48%	€ 5.178,25
Monte San Savino	0,27%	€ 2.912,77
Montemignai	0,02%	€ 215,76
Montepulciano	0,98%	€ 10.572,26
Monterchi	0,06%	€ 647,28
Monteriggioni	0,80%	€ 8.630,42
Monteroni d'Arbia	0,54%	€ 5.825,53
Monterotondo M.mo	0,06%	€ 647,28
Montevarchi	1,56%	€ 16.829,32
Monticiano	0,05%	€ 539,40
Montieri	0,04%	€ 431,52
Murlo	0,15%	€ 1.618,20
Orbetello	0,42%	€ 4.530,97
Ortignano-Raggiolo	0,06%	€ 647,28
Pergine Valdarno	0,20%	€ 2.157,60
Piancastagnaio	0,33%	€ 3.560,05
Pienza	0,15%	€ 1.618,20
Pieve Santo Stefano	0,15%	€ 1.618,20
Piombino	6,02%	€ 64.943,90
Pitigliano	0,17%	€ 1.833,96
Poggibonsi	6,03%	€ 65.051,78
Poppi	0,22%	€ 2.373,37
Pratovecchio	0,20%	€ 2.157,60
Radda in Chianti	0,11%	€ 1.186,68
Radicofani	0,10%	€ 1.078,80
Radicondoli	0,05%	€ 539,40
Rapolano Terme	0,30%	€ 3.236,41
Roccalbegna	0,01%	€ 107,88
Roccastrada	0,43%	€ 4.638,85
San Casciano dei Bagni	0,12%	€ 1.294,56
San Gimignano	0,66%	€ 7.120,10
San Giovanni d'Asso	0,03%	€ 323,64
San Giovanni Valdarno	0,92%	€ 9.924,98
San Quirico d'Orcia	0,19%	€ 2.049,72
San Vincenzo	0,91%	€ 9.817,10
Sansepolcro	0,77%	€ 8.306,78

Santa Fiora	0,10%	€ 1.078,80
Sarteano	0,28%	€ 3.020,65
Sassetta	0,02%	€ 215,76
Scansano	0,19%	€ 2.049,72
Scarlino	0,29%	€ 3.128,53
Seggiano	0,03%	€ 323,64
Semproniano	0,02%	€ 215,76
SIENA	3,85%	€ 41.533,89
Sinalunga	0,83%	€ 8.954,06
Sorano	0,14%	€ 1.510,32
Sovicille	0,53%	€ 5.717,65
Subbiano	0,35%	€ 3.775,81
Suvereto	0,13%	€ 1.402,44
Talla	0,03%	€ 323,64
Terranuova Bracciolini	14,41%	€ 155.455,41
Torrita di Siena	0,46%	€ 4.962,49
Trequanda	0,05%	€ 539,40
	100%	€ 1.078.802,32

Considerato tuttavia che nell'anno 2015, conseguentemente all'uscita del Comune di Sestino da questo ATO, il 8.05.2015 con Delibera n° 1 l'Assemblea decideva il ricalcolo delle quote di partecipazione dei Comuni afferenti l'Autorità ATO Toscana Sud per riassegnare la quota del Comune di Sestino, pari allo 0,04%, sui restanti Comuni. Dal momento che alcuni di essi hanno versato le proprie quote di partecipazione per l'anno 2015 così come definite dalla delibera assembleare n° 21 del 22.12.2014 di approvazione del bilancio previsionale 2015, senza tener conto del ricalcolo operato successivamente, questo Ente, al fine di mantenere l'impostazione assembleare che ricalcolava l'ammontare complessivo delle quote spettanti per l'annualità 2015, ha operato accertamenti straordinari quantificabili secondo quanto riportato nella seguente tabella 3.

Tabella 3	
Comuni	Conguaglio QUOTA 2015 versata in difetto a DA n°1 del 8.5.2015
Abbadia S. Salvatore	
Anghiari	
Arcidosso	€ 0,08
AREZZO	
Asciano	
Badia Tedalda	
Bibbiena	
Bucine	
Buonconvento	
Campagnatico	€ 0,03
Campiglia Marittima	
Capalbio	€ 0,06
Capolona	
Caprese Michelangelo	
Casole d'Elsa	
Castagneto Carducci	
Castel del Piano	
Castel Focognano	
Castel San Niccolò	
Castelfranco di Sopra	
Castell'Azzara	
Castellina in Chianti	€ 0,08
Castelnuovo Berardenga	
Castiglion Fibocchi	€ 0,10
Castiglion Fiorentino	
Castiglione della Pescaia	€ 0,53
Castiglione d'Orcia	€ 0,04
Cavriglia	€ 0,26
Cetona	€ 0,09
Chianciano Terme	
Chitignano	€ 0,01
Chiusdino	
Chiusi	
Chiusi della Verna	

Cinigiano	
Civitella in Val Chiana	
Civitella Paganico	
Colle di Val d'Elsa	
Cortona	
Foiano della Chiana	€ 0,23
Follonica	
Gaiole in Chianti	
Gavorrano	€ 0,23
GROSSETO	
Isola del Giglio	
Laterina	
Loro Ciuffenna	
Lucignano	
Magliano in Toscana	
Manciano	
Marciano della Chiana	
Massa Marittima	€ 0,21
Montalcino	
Monte Argentario	€ 0,33
Monte San Savino	
Montemignaio	
Montepulciano	
Monterchi	
Monteriggioni	€ 0,00
Monteroni d'Arbia	
Monterotondo M.mo	
Montevarchi	
Monticiano	
Montieri	
Murlo	€ 0,08
Orbetello	
Ortignano-Raggiolo	€ 0,04
Pergine Valdarno	
Piancastagnalo	€ 0,21
Pienza	€ 0,09
Pieve Santo Stefano	
Piombino	
Pitigliano	
Poggibonsi	€ 0,00
Poppi	
Pratovecchio	€ 0,13
Radda in Chianti	€ 0,08
Radicofani	€ 0,04
Radicondoli	€ 0,04
Rapolano Terme	€ 0,18
Roccalbegna	
Roccastrada	
San Casciano dei Bagni	€ 0,06

San Gimignano	€ 0,40
San Giovanni d'Asso	€ 0,01
San Giovanni Valdarno	
San Quirico d'Orcia	
San Vincenzo	
Sansepolcro	
Santa Fiora	€ 0,05
Sarteano	
Sassetta	
Scansano	
Scarlino	
Seggiano	
Semproniano	
SIENA	€ 2,30
Sinalunga	
Sorano	
Sovicille	
Subbiano	
Suvereto	€ 0,08
Talla	
Terranuova Bracciolini	
Torrita di Siena	
Trequanda	
	€ 6,07

Sulla scorta delle risultanze della Tabella 2 e della Tabella 3 le quote di partecipazione spettanti ai singoli Comuni per l'anno 2016 sono definite nella seguente tabella 4.

Tabella 4

Comuni	quote 2016 da richiedere ai Comuni (Euro)
Abbadia S. Salvatore	€ 27.293,70
Anghiari	€ 2.589,13
Arcidosso	€ 1.186,60
AREZZO	€ 147.580,16
Asciano	€ 74.113,72
Badia Tedalda	€ 323,64
Bibbiena	€ 4.746,73
Bucine	€ 6.364,93
Buonconvento	€ 2.804,89
Campagnatico	€ 539,37
Campiglia Marittima	€ 7.551,62
Capalbio	€ 1.402,38
Capolona	€ 2.804,89
Caprese Michelangelo	€ 647,28
Casole d'Elsa	€ 3.020,65
Castagneto Carducci	€ 9.709,22
Castel del Piano	€ 2.049,72
Castel Focognano	€ 755,16
Castel San Niccolò	€ 1.186,68
Castelfranco di Sopra	€ 5.717,65
Castell'Azzara	€ 755,16
Castellina in Chianti	€ 1.941,76
Castelnuovo Berardenga	€ 4.315,21
Castiglion Fibocchi	€ 1.618,10
Castiglion Fiorentino	€ 5.394,01
Castiglione della Pescaia	€ 9.492,93
Castiglione d'Orcia	€ 863,00
Cavriglia	€ 4.530,71
Cetona	€ 1.725,99
Chianciano Terme	€ 6.364,93
Chitignano	€ 323,63
Chiusdino	€ 755,16
Chiusi	€ 8.630,42
Chiusi della Verna	€ 1.186,68
Cinigiano	€ 755,16
Civitella in Val Chiana	€ 4.638,85
Civitella Paganico	€ 36.032,00
Colle di Val d'Elsa	€ 13.808,67
Cortona	€ 7.227,98
Foiano della Chiana	€ 4.207,10
Follonica	€ 17.908,12
Gaiole in Chianti	€ 1.833,96
Gavorrano	€ 4.099,22
GROSSETO	€ 127.945,96

Isola del Giglio	€ 970,92
Laterina	€ 1.726,08
Loro Ciuffenna	€ 3.344,29
Lucignano	€ 1.510,32
Magliano in Toscana	€ 2.049,72
Manciano	€ 2.804,89
Marciano della Chiana	€ 970,92
Massa Marittima	€ 3.775,60
Montalcino	€ 4.530,97
Monte Argentario	€ 5.177,92
Monte San Savino	€ 2.912,77
Montemignaio	€ 215,76
Montepulciano	€ 10.572,26
Monterchi	€ 647,28
Monteriggioni	€ 8.630,42
Monteroni d'Arbia	€ 5.825,53
Monterotondo M.mo	€ 647,28
Montevarchi	€ 16.829,32
Monticiano	€ 539,40
Montieri	€ 431,52
Murlo	€ 1.618,12
Orbetello	€ 4.530,97
Ortignano-Raggiolo	€ 647,24
Pergine Valdarno	€ 2.157,60
Piancastagnaio	€ 3.559,84
Pienza	€ 1.618,11
Pieve Santo Stefano	€ 1.618,20
Piombino	€ 64.943,90
Pitigliano	€ 1.833,96
Poggibonsi	€ 65.051,78
Poppi	€ 2.373,37
Pratovecchio	€ 2.157,47
Radda in Chianti	€ 1.186,60
Radicofani	€ 1.078,76
Radicondoli	€ 539,36
Rapolano Terme	€ 3.236,23
Roccalbegna	€ 107,88
Roccastrada	€ 4.638,85
San Casciano dei Bagni	€ 1.294,50
San Gimignano	€ 7.119,70
San Giovanni d'Asso	€ 323,63
San Giovanni Valdarno	€ 9.924,98
San Quirico d'Orcia	€ 2.049,72
San Vincenzo	€ 9.817,10
Sansepolcro	€ 8.306,78
Santa Fiora	€ 1.078,75
Sarteano	€ 3.020,65
Sassetta	€ 215,76
Scansano	€ 2.049,72
Scarlino	€ 3.128,53
Seggiano	€ 323,64
Semproniano	€ 215,76

SIENA	€ 41.531,59
Sinalunga	€ 8.954,06
Sorano	€ 1.510,32
Sovicille	€ 5.717,65
Subbiano	€ 3.775,81
Suvereto	€ 1.402,36
Talla	€ 323,64
Terranuova Bracciolini	€ 155.455,41
Torrita di Siena	€ 4.962,49
Trequanda	€ 539,40
	€ 1.078.796,25

ALLEGATO C
BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2016
E TRIENNALE 2016-2018

Schemi di Bilancio

- Dicembre 2015 -

ATO SIENA PT.OV.
BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 01					
01 01 Programma					
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE n. 01</i>					
<i>01 01 01 Organi istituzionali</i>					
<i>01 01 01 01 Organi istituzionali - Consorzio di gestione</i>					
TITOLO 1 Spese correnti					
Totale programma 01 Organi istituzionali					
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	220.703,25	198.769,25	198.769,25	198.769,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	220.703,25	198.769,25	198.769,25	198.769,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01 02 Programma	02 Segreteria generale				
TITOLO 1 Spese correnti					
Totale programma 02 Segreteria generale					
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	55.587,00	55.587,00	55.587,00	55.587,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	55.587,00	55.587,00	55.587,00	55.587,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01 03 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
TITOLO 1 Spese correnti					
Totale programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	192.579,00	192.579,13	192.579,13	192.579,13
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	319.532,26	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	319.532,26	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	312.206,126	197.776,25	197.776,25	197.776,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01 06 Programma	06 Ufficio tecnico				
TITOLO 1 Spese correnti					
Totale programma 06 Ufficio tecnico					
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	553.361,71	312.416,71	312.416,71	312.416,71
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	333.361,71	312.416,71	312.416,71	312.416,71
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01 08 Programma	08 Statistica e sistemi informativi				
TITOLO 1 Spese correnti					
Totale programma 08 Statistica e sistemi informativi					
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	67.066,00	21.689,52	21.689,52	21.689,52
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui già impegnata*	3.483,00	3.483,00	3.483,00	3.483,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00 provvidenza di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	67.066,00	25.172,52	25.172,52	25.172,52
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

ATO SIENA PROV.
**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
01 10 Programma	Risorse umane		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 10		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1 Spese correnti		213.016,66	167.810,06	167.810,06	167.810,06
	0,00 previsione di competenza		213.016,66	167.810,06	167.810,06	167.810,06
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 10	Risorse umane	213.016,66	167.810,06	167.810,06	167.810,06
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1 Spese correnti		98.743,00	98.529,62	98.529,62	98.529,62
	0,00 previsione di competenza		98.743,00	98.529,62	98.529,62	98.529,62
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 11	Altri servizi generali	98.743,00	98.529,62	98.529,62	98.529,62
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.240.830,26	1.076.339,68	1.076.339,68	1.076.339,68
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE					
01 Programma	Servizi per conto terzi		225.925,10	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7	Utile per conto terzi a patto di giro	225.925,10	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	0,00 previsione di competenza		225.925,10	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	225.925,10	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03	Servizi per conto terzi	225.925,10	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	di cui già imputate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

ATO SIENA Prov.
**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE DELLE MISSIONI						
		0,00	1.766.722,45	1.304.727,45	1.304.727,45	1.304.727,45
	di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						
		0,00	1.766.722,45	1.304.727,45	1.304.727,45	1.304.727,45
	di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* di fatto di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

(1) Indicare l'importo stanziato dall'organo di gestione presso di amministrazione (art. 13) 29a comma Protocollo.

ATO SIENA Prov.
**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016**

TITOLO TIPOLOGIA	DECOMPOSIZIONE	RESIDUI PRESUNTI DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1).		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo vincente di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
	- di cui entrata vincolata utilizzata anticipatamente (2)		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	1.078.802,32	1.078.802,32	1.078.802,32
	provisione di competenza		0,00		
	provisione di cassa		1.078.802,32	1.078.802,32	1.078.802,32
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	7.170,54	0,00	0,00
	provisione di competenza		0,00		
	provisione di cassa		7.170,54	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	1.085.972,86	1.078.802,32	1.078.802,32
TITOLO 4	Entrate in conto capitale				
40400	Tipologia 404: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	212,00	0,00	0,00
	provisione di competenza		0,00		
	provisione di cassa		212,00	0,00	0,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	212,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro				
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	225.925,10	225.925,10	225.925,10
	provisione di competenza		0,00		
	provisione di cassa		225.925,10	225.925,10	225.925,10
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	225.925,10	225.925,10	225.925,10
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.304.727,42	1.304.727,42	1.304.727,42

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni di cui il bilancio di previsione è approvato in sede di bilancio. Se il bilancio di previsione è predisposto dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi con imputazione agli esercizi successivi. Nel secondo caso, indicare la data di approvazione del bilancio di previsione, nel caso di approvazione anticipata, e l'importo delle entrate e delle uscite, nel caso di approvazione anticipata.

(2) Indicare l'importo dell'utile della parte vincolata di amministrazione determinata nell'esercizio. Risultato presunto di amministrazione (All 8) Più anni Prev. A seguito dell'imprevedibilità del risultato è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.